

20 STORIE DA NON DIMENTICARE

LEZIONI CONTRO L'ODIO: DA WEISZ A THURAM UN CALCIO AL RAZZISMO

IL LIBRO DI CASTELLANI E SMULEVICH ATTRAVERSA UN SECOLO INTERO

ANDREA SCHIAVON

Viene voglia di tornare a sfogliare Philip K. Dick e il suo "Rapporto di minoranza", sentendo parlare di riconoscimento facciale dei tifosi per combattere il razzismo negli stadi. La tecnologia ci regala pezzi di futuro e la vita quotidiana si trasforma in una scena di "Minority Report", ma noi non siamo Tom Cruise e gli ululati che continuano a riecheggiare di partita in partita ci riportano brutalmente al presente.

Più che un approccio fideistico alla tecnologia, nella speranza che essa risolva tutti i mali che ci affliggono (persino quelli socio-culturali), occorre rendersi conto che l'individuazione dell'ululante di tumo è solo la cura del sintomo: risolve il fastidioso acustico all'interno dallo stadio, ma non cambia il pensiero razzista che alimenta quel verso scimmiesco.

Per cambiare le teste la tecnologia non serve (a meno di spingersi più in là con la letteratura e la cinematografia e immaginare lavaggi del cervello degni di "Arancia meccanica") mentre possono svolgere un ruolo prezioso libri come "Una calcio al razzismo", il volume scritto da

Massimiliano Castellani e Adam Smulevich.

Il sottotitolo "20 lezioni contro l'odio" si rivolge al mondo della scuola, ma le storie che il libro racconta vanno ben oltre sussidiari e antologie assortite. L'esiguità delle pagine (99 in tutto) è tale da assicurare anche il più pigro dei lettori, ma ogni capitolo offre deci-

campi di concentrazione.

C'è il tennis ne "Il giardino dei Finzi-Contini", una costante nella gioventù di Bassani, ma il calcio non è certo estraneo alla vita dell'autore di Ferrara: suo padre Enrico è presidente della Spal nel quadriennio 1921-1924.

Castellani e Smulevich uniscono il rigore degli storici alla passione pallonara, viaggiando con agilità nel tempo e arrivando sino alla famiglia Petagna. Francesco è l'allenatore di un giovane Fabio Capello, mentre i gol di Andrea sono cronaca nota e recente. Meno conosciuta è invece la storia del bisnonno, ucciso perché ebreo e ricordato a Trieste da una pietra d'inciampo.

LA PARTITA DI PIOLA

Tra le vicende raccontate nel libro merita di essere ricordata quella della partita che vide Silvio Piola scendere in campo nell'ottobre del 1943 contro gli occupanti nazisti. Un incontro che rimanda a quel "Fuga per la vittoria" portato sugli schermi da John Huston, solo che in questo caso il campo è quello di Biella - Campione del mondo con l'Italia nel '38, Piola ha appena compiuto

trent'anni ed è nel pieno del suo vigore - scrivono Castellani e Smulevich, citando la biografia dell'azzurro realizzata da Lorenzo Proverbio - ma il campionato di calcio in quel momento è fermo e il pallone sembra finito, sgonfissimo, ucciso anch'esso sotto i colpi di mortaio. Ma non è così. (...) Le SS volevano dimostrare anche su un campo

trascinata dalle quattro reti di Castigliano e da un Piola scatenato, vince 8 a 1».

IL CASO ROSENTHAL

"Un calcio al razzismo" non si limita a raccontare gli orrori delle persecuzioni prima e durante la Seconda Guerra Mondiale. Chi pensa che l'antisemitismo sia tramontato può rileggersi come, nell'estate del 1989, sfumò l'approdo di Ronny Rosenthal all'Udinese, tra svastiche e scritte che invocavano i forni crematori.

E poi c'è Lilian Thuram, monumentale nella lotta al razzismo come lo era quando giocava in difesa: il libro diventa così un ulteriore invito alla lettura, visto che "Le mie stelle nere" e "Per l'uguaglianza" (firmati da Thuram ed editi in Italia da add) rappresentano un ideale approfondimento dei temi toccati da Castellani e Smulevich.

In attesa che il riconoscimento facciale smascheri la pochezza dei razzisti della domenica, la lettura è ancora lo strumento più semplice ed economico per curare l'ignoranza. E mostra il volto migliore di chi ama davvero il calcio e la sua storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA SPORT E LETTERATURA: DA PAPÀ BASSANI PRESIDENTE DELLA SPAL, ALLE PARTITE DI PRIMO LEVI

UN'OPERA RIVOLTA ALLE SCUOLE CHE, CON AGILITÀ, INSEGUENDO UN PALLONE CI PARLA DI STORIA



I PENSIERI DI PIANO

«Accettare le proprie fragilità richiede molto coraggio ed è l'unico modo per superare i nostri limiti». Nasce da questa riflessione "Io, il centrale e i pensieri laterali", scritto dal nazionale di volley Matteo PIANO con la psicologa dello sport Cecilia Morini (Baldini + Castoldi, 262 pagine, 17 euro).



SUL TATAMI CON SARA

Dalla prima volta sul tatami, a 7 anni, al titolo mondiale nel 2014. Sara Cardin, campionessa di karate, si racconta (insieme con Tiziana Pikler) in "Combatte" (Baldini+Castoldi, 256 pagine, 17 euro): una biografia non solo sportiva.

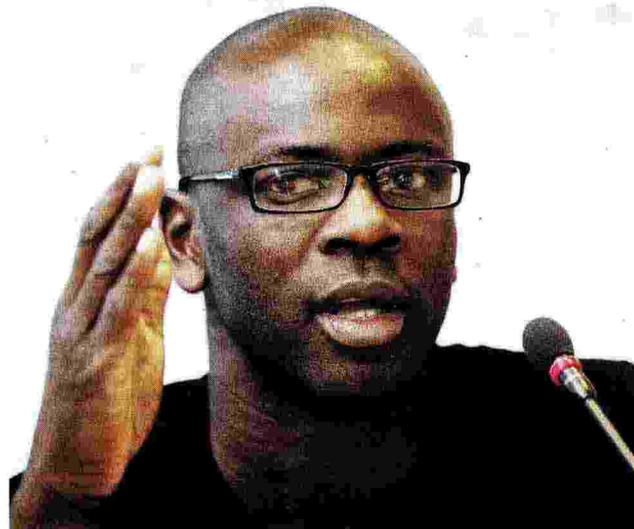
DUE AUTORI DAL DOPING AI PRESIDENTI

Massimiliano Castellani, giornalista di "Avvenire", è autore di "Palla avvelenata. Morti misteriose, doping e sospetti nel calcio italiano", mentre Adam Smulevich è giornalista all'Unione delle comunità ebraiche e autore di "Presidenti"



PUBBLICATO DA GIUNTINA

"Un calcio al razzismo - 20 lezioni contro l'odio" è stato scritto da Massimiliano Castellani e Adam Smulevich e pubblicato dalla casa editrice Giuntina (99 pagine - 10 euro).



Lilian Thuram, 47 anni: l'ex difensore di Monaco, Parma, Juventus e Barcellona viene citato per l'impegno contro il razzismo, portato avanti anche attraverso i suoi libri "Le mie stelle nere" e "Per l'uguaglianza", entrambi pubblicati in Italia da add editore

- TOP 5 ASSOLUTA**
- 1 UNA GRAN VOGLIA DI VIVERE
Fabio Volo
Mondadori
 - 2 QUESTIONE DI COSTANZA
Alessia Gazzola
Longanesi
 - 3 LA FAMIGLIA TRE COGNOMI
Ordinary Family - Enrica Mannari
De Agostini
 - 4 LA SCUOLA DI PIZZE IN FACCIA DEL PROFESSOR CALCARE
Zerocalcare
Bao Publishing
 - 5 LA VERITÀ SU AMEDEO CONSONNI
Francesco Recami
Sellerio
- TOP 5 SPORT**
- 1 SONO TUTTE FINALI
Fabio Caressa
Vallardi
 - 2 GINNASTICA POSTURALE
Ragalmuto-Pizziconi-Falcone
Giacomo Catalani Editore
 - 3 IL LIBRO DEI CINQUE ANELLI
Musashi Miyamoto
Bur Rizzoli
 - 4 TOM BALLARD. IL FIGLIO DELLA MONTAGNA
Marco Berti
Solferino
 - 5 BOLOGNA CENTODIECI
Carlo Felice Chiesa
Minerva Edizioni
Fonte lib



LO SPORT CHE EDUCA

Un manuale più che un libro. Anche perché il suo scopo è ricordare come lo sport educhi alla vita e come sia parte determinante della nostra esistenza. Come rievoca il titolo, che ricalda una delle più famosi canzoni dei Beatles. **Paolo Crepaz**, medico sportivo e docente in Pedagogia dello sport, ha curato "All you need is sport" (Erickson, 260 pagine, 16 euro), una raccolta di interventi che ha al centro il modo in cui rendere «la competizione sportiva un'educazione educativa, un momento di crescita non solo fisica, ma anche interiore», come scrive **Stefano Bizzotto** nella presentazione. Il volume ospita due tipi di interventi: i testimoni e gli esperti. I primi sono quattro: da **Jack Sintini** (volley) ad **Antonella Belutti** (bici), da **Tamara Lunger** (alpinismo) a **Damiano Tommasi** (calcio). Gli esperti declinano invece le tematiche dello sport secondo i campi in cui hanno lavorato a lungo. Un volume da consultare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVENTURA

In barca per aiutare l'ambiente

Un viaggio in solitario su un trimarano a vela di otto metri. Un percorso lungo 1648 miglia in compagnia dell'insepa-

rabile cagnolino Muttley per sensibilizzare l'attenzione sull'allarmante livello di microplastiche disciolte nei nostri

mari. Marco Rossato, velista disabile, racconta alla giornalista Simona Merlo la sua esperienza in "Cambio rotta. Io e

Muttley 1648 miglia sotto costa in cerca di porti senza barriere" (Mursia, 242 pagine con inserto fotografico, 17 euro).

